

Intervista - Tisana con... Antonello La Piana

<https://mcbuoso.wordpress.com/2020/12/27/una-tisana-con-antonello-la-piana/>

Oggi incontreremo un autore che ha scelto di diventare anche editore, una persona disponibile che ama il suo lavoro e la sua città, che dite .... Andiamo a fare la sua conoscenza?

Buona lettura

1 – Per iniziare dimmi dove preferisci che ci sediamo per chiacchierare con la nostra tazza di tisana e perché hai scelto questo luogo.

La mia visione idilliaca è quella di trovarmi su un terrazzo, una piattaforma, rigorosamente in legno, di una baita, sempre tutta in legno, con un meraviglioso prato naturale che si staglia davanti ai miei occhi, un bosco all'orizzonte e la musica dell'acqua di un fiume che scorre vicino e che allieta la mia presenza in quel posto con il suo suono, non disdegnerei una cascata d'acqua che con il suo fragore alimenta un piccolo ma meraviglioso arcobaleno. Ecco questo è il posto giusto per cominciare a bere una buona tisana calda e iniziare un dialogo a cuore aperto, libero, sincero. Scelgo la montagna, il bosco, il verde... perché credo che non ci sia cosa più bella della natura stessa e quindi quale altra rappresentazione o posto potrebbe essere più idilliaco se non il mondo nella sua più nuda bellezza? (mi viene in mente un giardino Zen ☺) e perché no?!?!? Ma che sia un giardino aperto al mondo e non chiuso da mura o proprietà privata. (che dici, potrebbe andare ???)

2 – Che tisana hai scelto e perché proprio questa?

Beh!!! Chiedermi quale scelgo e cosa ardua visto che io non sono solito bere la stessa cosa, amo lo zenzero, la liquirizia, i frutti di bosco e il tè verde... ma in verità, quando sei sereno ed in buona compagnia anche un bicchiere di acqua calda può diventare un'eccellente bevanda perché è già ricca e condita dalla presenza di chi e cosa hai attorno a te. Comunque, se devo proprio scegliere direi zenzero e limone. Il primo è piccantino, come credo deve essere ogni giorno della nostra vita, il secondo è acidulo e aiuta a bruciare tutte quelle tossine che, inevitabilmente, la quotidianità ci "regala". (uaohhhhhhhh non ti immaginavo così :) a volte sono anche peggio!!! ☺)

3 – Se dovessi venire in camera tua, che libri troverei sul tuo comodino?

Eh la madonna!!! (come imprecazione mi fai venire in mente Cocchi e Renato 😊) Credo che qui devi prendere un notes per appuntarli tutti. Spazio molto e soprattutto dipende molto dall'umore del momento. (anche io leggo in base la mio umore :)) Mi piace EDGARD ALLAN POE, mi fa rizzare il pelo tanto è crudo, ma ha una scrittura chiara, facile, profonda e credo sia il maestro dell'horror. Poi KEN FOLLET, lo ritengo un altro maestro per varie sfaccettature, riesce ad unire la storia e la letteratura come pochi riescono. Ma poi, come ti dicevo prima, girovago fra gli autori moderni e antichi, vado a visitare gli autori autoctoni ma non disdegno quelli oltralpe. Nomi ne farei tanti, CESARE PAVESE, ELSA MORANTE, FOSCOLO, PIRANDELLO, ..., ma ultimamente sto preferendo autori di piccole case editrici e devo dirti che sto trovando davvero libri di pregio come quello di MARGHERITA GUGLIELMINO (una bellissima storia sbagliata), per esempio, o di ROSARIO DE MEO (il valzer sull'orlo del pozzo). Spesso andiamo verso i classici ma i nuovi, non sono da meno credimi. (chissà se un giorno leggerai anche me 😊) non prometto a causa del tempo ristretto a mia disposizione, non capisco perché le giornate sono fatte solo di 24 ore quando ne servirebbero almeno il doppio... , ma quando riesco a prendere qualche giorno, tutto per me, leggo altro che non sia GAEditori, per cui nulla è impossibile e mai dire mai (se trovi chi moltiplica le ore... tienimi presente 😊)

4 – E nella tua borsa?

Aspetta che guardo perché ne ho due o tre e a volte li scambio e/o li lascio in giro fra l'ufficio, il bagno, la camera da letto .... Oggi mi ritrovo BRUNELLA GASPERINI con "rosso di sera", meravigliosa Brunella e i suoi libri, uno più bello e interessante dell'altro e di cui mi pregio aver firmato il contratto per i diritti d'autore per cui, finalmente, si ritrovano le sue opere di nuovo nelle librerie di tutta Italia. RIMBAUD con "il poeta è un ladro di fuoco – lettere del veggente". Ho anche con me un manuale di un certo Monsignor PIETRO SINOPOLI DI GIUNTA che parla di AGIRA "La storia e i suoi protagonisti – i fatti e gli uomini" dall'antichità ai tempi moderni, il quale, con minuzia e precisione certosina, racconta la vita e i personaggi che hanno fatto la storia di quella porzione di terra sicula, passando da Palermo, Messina, Catania e attraversando vari paesini dell'entroterra. (capperi 😊 non scherzi mica) la vita è breve e va vissuta assaporando e spaziando dovunque se ne ha l'opportunità. Chi è cosa, meglio di un buon libro, può darci il tutto!?! (della buona musica ????)

5 – Preferisci leggere in cartaceo o E-book?

Che domanda!!! Carta canta.... A parte gli scherzi, leggo tutto e in tutti i modi possibili purché si legga, si apprenda e si viaggia ma fuori da ogni dubbio preferisco il cartaceo ed il suo meraviglioso odore. (e va behhhhhhhhhh)

6 – Hai mai letto i fumetti? Se si, quali? Ne hai uno che ti è rimasto nella memoria?

Certamente si soprattutto da giovane, dai classici Walt Disney a Diabolik, Zagor, Tex Willer.... Oggi, ammetto, quando posso li rivedo e rileggo molto volentieri. (eheheh.... tra loro avevi un preferito e perché?) Zagor mi piaceva molto, vita libera e spensierata, dedita all'avventura e al bene collettivo. Quello che, credo, dovremmo fare ognuno di noi sempre, evitare di guardare solo il nostro piccolo orticello e di avere una visione più ampia e comunitaria della vita. (uesto è vero, lo dico sempre anche io, se imparassimo a vedere oltre la nostra porta ... forse le cose sarebbero diverse)

7 – Ti piace andare al cinema, a teatro? Cosa preferisci vedere? Quale è l'ultimo film che hai visto? Ti è piaciuto? E a teatro?

Se mi piace andare al cinema o al teatro? Che dirti!!! Il cinema per me è come un buon libro, un film, se fatto bene ti apre le porte del mondo e ti permette viaggi onirici come e a volte più intensi di un libro per via della tempistica. (vero) Un libro ti fa godere delle sue pagine con calma e ti permette viaggi con la velocità della lettura che spesso varia da ore a giorni o settimane. Un film, invece, ti racchiude il tutto in poco più di un'ora per cui tutto all'interno di quel frangente di 60 minuti. Ma devo dirti che è difficile, aggiungerei anche molto difficile, che un film possa eguagliare un libro. I generi che preferisco sono vari ma certamente ciò che prediligo sono sempre quelli storici. L'ultimo visto è stato un film molto commovente dal titolo NUVOLE, ne consiglio la visione ma non prima di essersi messo accanto una abbondante quantità di fazzolettini per asciugare le goccioline salate che inesorabilmente vi scenderanno a rigare il viso e a cui non potrete, neanche i più duri di cuore, mettere freni. (allora non adesso, ho voglia di ridere 😊 ) Del teatro non posso farne, altrettanto, a meno. Ritengo che tutto ciò che sia arte o manifestazioni artistiche e dove soprattutto l'uomo con la sua fisicità deve esprimere al meglio tutte le emozioni di cui ciò che si rappresenta deve dare, sono il sale della vita, senza di esse, per me, la vita diventa scialba. Sul teatro preferisco le rappresentazioni moderne, chiaramente non disdegno il passato e i classici, ma oggi credo si faccia un eccellente teatro riportando temi molto attuali e di denuncia. (dalle tue parti ci sono teatri all'aperto? Se si hai foto?) certamente sì, ed uno fra i più conosciuti al mondo e quello greco di Taormina, ma ce ne sono altri altrettanto belli. Certo qualche foto e te la invio. (stupendo, prima o poi mi piacerebbe assistere ad uno spettacolo 😊)

8 – La TV la guardi? Cosa? Ci sono serie TV che segui? Una serie TV che hai visto quando eri più giovane e che ti è rimasta nel cuore.

La tv la guardo davvero molto poco. Da quando sono uscito dall'Università dove ho studiato comunicazione, devo dirti che la tv (che non scrivo volutamente in maiuscolo) non solo la chiuderei ma metterei in galera tutti coloro che si prestano a fare di un grande mezzo una spazzatura colossale. Mi spiace deluderti ma non trovo più un canale degno di essere anche solo visto per pochi minuti. Poca, se non assente, cultura e quella che c'è è becera e di cattivo gusto, corpi in bella vista altrimenti non fanno odiens, senza tenere in considerazione orario e attività sociali, per cui, culi per tutti e a tutte le ore e se ci sono bambini che potrebbero essere davanti allo schermo.... Chisseneffrega!!! L'importante è fare numeri soprattutto per la pubblicità che paga. Tutto, subito e senza valore! Mi spiace ma oggi la nostra televisione andrebbe rifondata, pochi, davvero pochi i veri professionisti, per non parlare poi dei giornalisti. Che dirti?!?!?!?! Preferisco un bel film in DVD. Dell'antica tv

ricordo con gioia nel cuore CASA VIANELLO, due persone da prendere come esempio nella vita. (loro erano mitici, ma per la Rai ci sono dei canali che fanno cultura, anche loro messi al rogo?) Qualcuno lo salverei certamente, ma sul digitale non ci arrivano tutti, io metterei al rogo i canali liberi, peggio quelli che, fra l'altro, impongono un canone per rifilarti "monnezza". Comunque questo è un argomento spinoso e scomodo, dove la società tutta dovrebbe sollevarsi e chiedere, gridando, una veloce e seria revisione, ma io sono uno sciocco sognatore.

9 – Domanda classica, quando hai iniziato a scrivere e perché.

Ho scoperto il piacere di scrivere durante "un'avventura" che mi ha particolarmente segnato nella vita. Ho trovato nella scrittura quella funzione catartica che mi serviva per superare le particolari avversità che stavo vivendo in quel periodo e da allora ho capito cosa mi ero perso nel non farlo prima.

10 – Come mai hai scelto questo genere di scrittura?

Non ho scritto molto, ma quello di cui mi pregio è proprio il libro che stiamo presentando in questa intervista. È un libro scritto e proposto per non dimenticare. Il dolore che ho provato nel venire a conoscere la storia di questi giovani ragazzi è stato immenso. Sono padre e da padre non posso stare zitto e non ricordare questi giovani. La storia è importante, è grazie ad essa che conosciamo il nostro passato e se da essa riuscissimo a capire che il futuro si può cambiare in meglio, basterebbe solo abbandonare le strade che sappiamo che hanno portato male e dolore e avvicinarci a quella direzione che invece ci porterebbe al cambiamento positivo. Ma come la storia ci insegna la mia è utopia perché gli uomini dimenticano facilmente, soprattutto quando hanno interessi grossi...

Com'è nascere e crescere sotto ad un vulcano come l'Etna?

È come nascere in qualsiasi altra parte del mondo ma .... Con un pizzico di vanto, so di essere un privilegiato. L'Etna è una montagna viva, la senti e vedi perché imponente si staglia sulla città. Ogni tanto fa così tanto rumore che ti distrae dalle tue cose e prende Lei il sopravvento sulle tue attività, i suoi gorgoglii si sentono a distanze chilometriche, comunque posso dire che è una montagna/vulcano buona/o. Io adoro passeggiare su di essa, calpestare la "sciara", attraversarla, ammirarla. È un ambiente lunare, tutto nero e a tratti, il verde dei boschi, esplose in un rigido contrasto fra i giovani alberi di pino, i castagni e gli sporadici e maestosi alberi di querce. Spesso, durante le mie lunghe passeggiate, mi siedo su un costone ad ammirare la città di Catania, il golfo, e l'istmo di Brucoli ed Augusta che si vedono all'orizzonte, il tenue profumo di zolfo che sporadicamente arriva dalla bocca del cratere e i profumi del muschio e della ginestra in fiore, ti inviano indietro nel tempo, quando i Miti abitavano questa terra e non puoi fare a meno di sentirti per qualche minuto Ulisse mentre propone a Polifemo di bere il vino che quest'ultimo gradì così tanto che prima di chiudere l'unico occhio che aveva per andare nelle braccia di Morfeo, chiese il nome ed Ulisse rispose "nessuno"... e fu così che il figlio di Toosa, ninfa marina, e di Poseidone venne offeso nella vista e condannato a

morte sicura, ma non prima di lanciare in mare con tutta la rabbia e la forza che aveva i tre faraglioni che oggi si stagliano davanti la costa di ACI TREZZA. Sì! Vivo in una bellissima terra e sono orgoglioso e fortunato di esserci nato.

Sei un appassionato di storia, quale è il periodo che ti incuriosisce e come mai questo interesse?

Ritengo che la storia che tutti dovremmo attenzionare sia quella che va dal 1500 ai nostri giorni, cosiddetta "Storia Moderna". Ma la storia è meravigliosa tutta dall'origine ai nostri giorni, va da se che dal 1500 in poi, anzi dal 1492 in poi vi è un Rinascimento ancora oggi sotto gli occhi di tutti e di cui non si può fare a meno nel non restare estasiati nell'ammirarne la grandezza dei nostri avi. Vedasi la Cappella Sistina, David, il Mosè e la Pietà di Michelangelo, la Gioconda, i dipinti del Caravaggio del 600, il meraviglioso quadro della ragazza con l'orecchino di perla (bello anche il film 😊), la dama con l'ermellino in braccio e tutta l'arte di Leonardo da Vinci. Si potrebbe parlare per ore degli artisti e delle opere meravigliose che ci hanno lasciato ma credo che verso la fine del 1700 e poi con la rivoluzione industriale tutto il pianeta abbia preso il volo. Nel giro di un secolo si sono fatte scoperte davvero impensabili, per questo dico che: se solo si capisse la grandezza dell'uomo abitante del mondo non ci sarebbero più guerre né distruzioni ma solo meraviglie e bellezze, quella bellezza che cerco, annuso e vivo e che mi salva nei momenti bui e tristi, perché sai!? A volte anche io sono triste. (lo immagino, ma poi basta una cosa piccola e torna il sorriso e la speranza)

Com'è essere padre di due figlie adolescenti?

È essere l'uomo più fortunato al mondo e quando mia moglie, qualche anno addietro, mi disse che avrebbe desiderato un altro figlio con l'augurio che arrivasse maschio, io le ho portato a casa un cucciolo di bassotto, rigorosamente femmina a cui abbiamo messo il nome di Carlotta. Oggi una terza figlia che vive con noi e viaggia insieme a noi dovunque andiamo e qualsiasi cosa facciamo. Tornando alle ragazze; che dirti! Non mi danno pensiero, sono serene e abbiamo un ottimo rapporto e complicità, poi va da se che qualche cosa me la ometteranno e che qualche marachella me l'aspetto, ma è la vita e devono fare esperienza. Certo è che se le tengo in una campana di vetro bene non gli fa, per cui... ma non ti nascondo che a volte, in virtù di ciò che mi chiedono, ho tanta paura, non per loro, so che sono responsabili, ma per il mondo in cui viviamo. (lo immagino :)

Ami la natura, cosa in particolare?

Oddio!!! Domandona! Guardare un'ape che volteggia su di un fiore, riscaldarsi l'anima ammirando un tramonto, mettere i piedi dentro le acque di un ruscello e giocare con le tue figlie e tua moglie schizzandovi la frescura dell'acqua fino a diventare fradici e sorridere e scappare e affrontarsi e riscappare finché stanchi non si crolla stesi ai bordi delle rive, in un abbraccio collettivo a guardar il cielo mentre le farfalle, dai mille colori, volteggiano e danzano tutte intorno donando pace, a noi stesi lì in terra a coccolarci madre natura. Il pianeta è una grande mamma e un grande papà, i più belli fra

loro, per cui cosa dirti di particolare se non tutto! (mi sa che sei un romantico e un sognatore 😊)  
haimè!!!

Come ti è venuta l'idea di aprire una casa editrice?

Un sogno diventato realtà insieme all'unica persona con cui potevo mettermi in società, l'amico fraterno Gaetano Amoruso. L'idea nasce da me ma lo start lo da Gaetano dopo una brutta delusione che ricevette dopo un lavoro bloccato. Sogno da sempre di poter realizzare i sogni delle persone, quale migliore modo se non quello di pubblicare libri, degni di nota, a quanti non ne hanno le possibilità? Nasce così GAEditori, e non ci saremmo mai sognati di arrivare dove oggi siamo, ma la nostra ambizione non si ferma qui, anzi è proiettata all'orizzonte, è proiettata all'infinito.

Quando è Nata e quali sono i tuoi propositi come editore e come autore?

Nasce nel 2016 e l'augurio più grande che mi faccio è quello di riuscire a "infettare" quanta più gente possibile all'amore alla lettura. Desidero un bel gruppo di lettura che faccia capo e riferimento alla GAEditori, che porti nelle case, nelle capanne, nelle tende, nelle roulotte... in ogni dove esista essere vivente, un libro con il simbolo della farfalla bicolore, il giallo che rappresenta l'amicizia fra me e Gaetano (ma è universale per tutti) e il fucsia che rappresenta la spiritualità. Il lento evolversi della crisalide che rompe il bozzolo e diventa una meravigliosa farfalla per volare alto nel cielo e libera nel mondo a portare, nuove avventure, nuove storie, nuovi cammini, nuovi sogni, sfiorando qua e là, elargendo cultura a tutti i fiori, metafora dei lettori, che si vogliono fare "impollinare". (bella immagine, chi ha avuto questa idea?) E' tutto succo di Gaetano. (bravo, allora aspetto anche lui per una tisana 😊)

Come mai hai scelto questo nome e perché?

La prima lettera, G, sta per Gaetano, la seconda, A, sta per Antonello unite alla parola intera "editori" ed ecco a voi, con tutto l'amore che sgorga dalle nostre anime, vi presentiamo la GAEditori. (mistero risolto 😊)

Hai un socio, come vi dividete i compiti?

Facile! Fa tutto lui!!! Scherzo naturalmente. Gaetano, chiuso nella sua mega postazione di lavoro di circa 110cm x 125cm, si occupa dell'editing, delle copertine, dell'amministrazione e .... di tutto un po'. Io sono più girovago, stare fermo in una sedia mi fa sudare... 😊. Mi occupo di valutare i lavori che ci arrivano, dargli una prima lettura e verificare se sono compatibili con la nostra linea editoriale, poi marketing, contatti con le scuole, le librerie e gli autori... e... di tutto un po'! Io e Gaetano, (Tano

per me) siamo costantemente in contatto, lui fra Agira e Regalbuto io a Catania, condividiamo ogni progetto, ogni idea, nulla esce se non prima da noi visionata e valutata. Devo ammettere che, quando si fa qualcosa per passione, tutto diventa leggero, tutto diventa gioia, ... (quando avete comunicato alle vostre famiglie questa vostra idea, come hanno reagito?) Mia moglie mi ha detto: Vero! Questa cosa ti mancava! Io sono sempre stato una persona che riesce a stare fermo per circa... non più di un minuto, dopodichè schizzo a fare qualcosa perché l'inefficienza non fa per me. Questa domanda non l'ho mai fatta a Tano, (è così che io chiamo Gaetano) magari lo potrai fare tu molto presto, gli giro il tuo numero, se me lo permetti. (certo 😊)

Cosa ti convince a pubblicare un esordiente o un autore in generale?

In primis ci deve essere la storia all'interno delle pagine proposte, poi contattiamo l'autore per telefono per sentirlo e parlare un po' del più e del meno, oltre al progetto editoriale. Noi nasciamo come casa editrice atta a realizzare sogni per cui ci attiviamo a fare in modo che la nostra mission arrivi alla meta. Ma devo dirti che, a prescindere dalle belle parole o dal meraviglioso progetto che portiamo avanti, siamo molto molto molto esigenti, per cui se il lavoro non è di pregio noi preferiamo non pubblicare. Nel nostro catalogo abbiamo libri e autori di notevole qualità, vedasi UNA BELLISSIMA STORIA SBAGLIATA di Margherita Guglielmino, o la LIBERTA' GENTILE di Sebastiano Zappulla. Ma ancora, IL VALZER SULL'ORLO DEL POZZO di Rosario De Meo, e altri ancora che non nomino solo perché altrimenti questa intervista nel 2021 sarà ancora aperta e chi la legge si annoierebbe, ma invito tutti ad andare sul nostro sito al link [www.gaeditori.it](http://www.gaeditori.it) e visionarne le pagine.

Se qualcuno volesse mandarvi "il suo libro nel cassetto" come deve fare?

Semplicissimo! Invia una mail a [manoscritti.gaeditori@gmail.com](mailto:manoscritti.gaeditori@gmail.com) con in allegato l'opera, una sinossi, alcune notizie sull'autore e un contatto telefonico. I file che allega devono essere in word o comunque aperti in maniera che possiamo lavorarli.

Quali sono gli errori più frequenti che fa un autore all'inizio o quando manda il suo lavoro ad un editore.

Quello di pensare che il suo è il best seller fra i best.... Ma devo dirti che non tutti sono così, anzi, noi ci fregiamo di avere autori che, oltre le meravigliose opere proposte, sono persone splendide e questa volta nomi non te ne faccio ma so che una in particolare l'hai già intervistata e credo che anche tu non puoi che essere d'accordo con me, o no? (come vedi abbiamo anche messo della carne sul fuoco, e devo dire che il primo articolo che ha fatto con la sua classe è andato molto bene:))

Hai qualche consiglio da dare?

Certamente sì. Se si sceglie di essere seguiti da un Editore si ci deve affidare, ed insieme coordinarsi per far sì che l'opera proposta sia il più possibile visibile. Altrimenti si pubblica in Self-Publishing. (cosa pensi di chi sceglie questa strada?) Non giudico, ognuno deve sentirsi libero di fare ciò che desidera, sono opportunità diverse e direi anche, meglio che ci siano più mezzi. (avere questa possibilità se uno sa come utilizzarla, credo che sia una bella cosa, almeno evita di mettersi nella mani di "certi editori", scusa divagazione 😊)

11 – Hai un genere che preferisci leggere quando ti vuoi rilassare? Un autore che preferisci in particolare op. no.

Ken Follet mi piace molto, ma te lo avevo già detto mi sa, però in particolare non direi. La lettura è tutta meravigliosa, certo, la scelta finale dipende da tante cose ma non disdegno nulla, dagli antichi classici ai nuovi autori emergenti che spesso, secondo me, sono sottovalutati.

12 – Immaginiamo che questa sera ti venisse offerto di andare ad assistere ad un incontro con un autore a scelta può essere vivente o no, in Italia o in qualsiasi parte del mondo, chi vorresti incontrare e perché?

Pirandello senza ombra di dubbio. Amo le sue opere e il suo teatro. Devo dirti che non disdegnerei Verga, i suoi racconti della vita quotidiana sono chiari e crudi, come deve essere un buon racconto verista.... (Verga mi intristiva ma Pirandello l'ho sempre amato)

13 – Immaginiamo adesso che potessi invitare qualcuno qui con noi a bere una tazza di tisana, chi inviteresti e perché?

Beh!! Allora mi sbizzarrisco, intanto andrei su Aristotele, per passare a Socrate e al maestro di tutti i maestri, ossia Platone. Qui le mie domande saranno infinite e la mia curiosità supererà anche la fantasia. Poi farei un volo di due secoli e andrei direttamente sul XX secolo a parlare con Noam Chomsky, a cui chiederei di intrattenermi con me per discutere di uno dei suoi libri "Media e potere" da cui escono le famose 10 regole per il controllo sociale, e gli chiederei di affinarmi il suo pensiero sulla "fabbrica del consenso". (hai una stanza abbastanza grande per ospitarci tutti? E poi.... Come lo spieghi il mondo di oggi a loro?) Tranquilla il posto lo si trova, io sono in linea con il detto del nostro dialetto: "na casa capi quantu voli u patrui" (una casa può ospitare tanto quanto il padrone vuole), per cui c'è spazio per tutti credimi. Per spiegarli il mondo di oggi è molto molto facile, starei zitto, li porterei in giro e gli direi di affinare tutti i sensi, le parole non serviranno. (vorrei esserci mentre li porti in giro, anche solo per veder le loro face 😊)



14 – Immaginiamo di essere ad una festa in costume, quale abito o maschera vorresti indossare e chi vorresti che ti invitasse e che ballo vorresti fare con lui o con lei?

Mi piace l'idea di pensare di essere un guerriero Vichingo, non ne conosco il motivo ma a me quel mondo mi affascina molto così come quello buddista, due mondi lontani, due estremi totali, forse, chissà, anche io sono due in uno. (chissà in una vita passata...) Al ballo chiaramente vorrei la mia guerriera, anni addietro ricordo di aver letto da qualche parte un articolo che parlava del ritrovamento di una tomba nella quale vi era un corpo con attorno tante armi. Inizialmente si pensava fosse di un capo Vichingo poi, dopo le verifiche con una strumentazione appropriata, hanno concluso che si trattava di una donna che fu ribattezzata ERIKA la ROSSA. Ecco, è con lei che vorrei ballare, con una guerriera, al suon di arpa e su un prato coperto di stella, possibilmente accanto ad una cascata ed un ruscello che gorgoglia esprimendo, in tutta la sua natura, la musica della vita. (perché non ci scrivi un libro?) hops! Mi sa che mi hai stimolato, grazie. (di nulla .. aspetto dedica 😊)

15 – Ami gli animali? Ne hai uno? Vuoi postare una sua foto? Chi comanda, lui o tu?

E come si fa a non amarli, sono il sale della vita ed in ogni casa ce ne dovrebbe stare uno. Ci aiutano ad essere più... umani! Io ho una meravigliosa bassotta di 7 anni, il suo nome è Carlotta. La sua foto che voglio condividere è nel desk di tutti i miei device: pc, tablet, telefonino, io senza di lei sarei un uomo manchevole di qualcosa, lei mi migliora. Chiaramente comando io ma se non mi guarda fisso con quegli occhi pieni di amore con cui, sistematicamente, si dona a tutta la famiglia, quindi comanda Lei!!!

16 – Passiamo a parlare dei nonni. Che rapporti hai con loro? Ci sono ancora? Se no, cosa vorresti potergli dire se avessi la possibilità di avere 5 minuti in loro compagnia? Se invece sei fortunata e li hai ancora tutti ... dove vorresti poterli in gita e perché?

Purtroppo sono andati via da troppi anni per cui ho ricordi molto fievoli, mio nonno era molto elegante, alto magro, non usciva di casa se non era tutto in ghingheri con il suoi fedeli amici, cappello a cilindro e bastone. La nonna era una donna bellissima e molto amorevole, ricordo ancora i suoi abbracci. Mi voleva bene ed io andavo spesso a trovarla, mi piacerebbe poterle dare e ricevere ancora un abbraccio, e sfidare ancora una volta il nonno a scopa o a briscola, in cui era imbattibile. (sarebbe bello poterli riabbracciare :), piacerebbe anche me farlo con i miei nonni)

17 – Stessa domanda ma rivolta ai tuoi genitori.

Ahi! Qui tocchi un tasto molto dolente. Mio padre è andato via più di 25 anni or sono, grande lavoratore e persona disponibile. Devo dire che era molto presente fuori di casa ma spesso assente dentro casa. Era tutto per gli amici, i conoscenti, gli estranei e per coloro che avevano di bisogno, lui, c'era sempre. Al suo funerale c'era un fiume di gente di cui non conoscevo niente ma tutti erano li

per dargli un ultimo saluto. (anche mio papà è morto da... molto tempo e anche lui conosceva una marea di persone 😊 e anche lui ha lavorato sodo tutta la vita)

18 – Cosa pensi dell'amicizia maschile e al femminile? Hai una amica o amico del cuore?

Spesso il sesso si mette in mezzo , ma quando si riesce a tenere distante la fisicità è la cosa più bella che può accadere a due persone del sesso opposto. (vero)

19 – Se potessi scegliere un'epoca in cui andare con la macchina del tempo, dove vorresti andare? E perché?

Perché solo un'epoca? Se potessi andare in giro con la macchina del tempo, girerei secolo per secolo e andrei in ogni dove. Comunque, se proprio devo scegliere un periodo credo che vorrei essere insieme a Michelangelo e il suo rinascimento, perché credo che da lì comincia la vera e grande bellezza, fucina della grande arte. (mi faccio piccola piccola e vengo anche io 😊, vederlo all'opera deve essere molto bello) Lo credo anche io, sì!

20 – Quale libro vorresti scrivere domani?

Mi viene da ridere a pensarci.... Scriverei un tomo sulle donne, ma ho paura che non basterebbe tutta la carta esistente sul pianeta terra. (ahhhhhhhhhh ecco perché un tomo e non un libro 😊)

21 – Se dovessi fare un regalo ai tuoi lettori, cosa faresti e perché?

Credo di farlo già. Non pubblico tutto ciò che arriva, perché credo che non tutto ciò che si scrive vada mandato negli scaffali di una libreria. Si può anche scrivere per se stessi o per i propri cari e basta. Nelle librerie dobbiamo mandare il meglio del meglio altrimenti le riempiamo di tanto e per scegliere un buon libro devi chiedere aiuto a qualcuno o giocare alla battaglia navale... (a battaglia navale come te la cavi?) Sistematicamente perdo, ma è uno dei tanti modi in cui ci divertiamo in famiglia in quei pochi momenti che ci riusciamo a ritagliare. (beccato e ... affondato 😊)

22 – Se domani ti offrissero un viaggio da fare subito, dove vorresti andare e perché?

TIBET, nessun dubbio! Mi chiama e so che un giorno ci andrò e ci rimarrò per tanto tempo. (affascina anche me, se dovessi cambiare religione ... credo proprio che sceglierei il buddismo) Una filosofia che ho abbracciato più di 35 anni or sono e ... (allora se ho delle curiosità vengo da te 😊)

23 – In chiusura, cosa pensi di questa nostra chiacchierata e cosa avresti voluto che ti chiedessi?

Mi hai girato come un calzino per cui che altro dovevi chiedermi, ci mancava solo l'autopsia ed eravamo al completo. (sai che non è una cattiva idea, cosa potrei trovare dentro di te se la facessi 😊)  
) Una buona tisana va sorseggiata con calma, e con tutte le domande che mi hai esposto, è stata davvero una eccellente bevanda e ti ringrazio di cuore per tutto, le domande, la tua disponibilità, la tua leggerezza e per l'amore che sento tu metti a questo lavoro, GRAZIE. (grazie e alla prossima 😊)

24 – Se vuoi lasciare il link del tuo libro e copertina, se vuoi aggiungere qualcosa per farti conoscere un po' di più, puoi farlo.

L'unica cosa che mi va di dire è .... Siate curiosi!!! Solo così si riescono a fare viaggi inimmaginabili. La mia vita? Un meraviglioso viaggio che dura da 54 anni.... di infinita curiosità!

<https://www.ibs.it/rosa-bianca-forza-delle-parole-libro-antonello-la-piana/e/9788894250916>

<https://www.libraccio.it/libro/9788894250916/antonello-la-piana/rosa-bianca-e-forza-delle-parole.html>

.....

Grazie, spero che anche per voi sia stata un incontro piacevole...

Alla prossima 😊

MC